

Sicurezza informatica: non solo una questione tecnica

Anche nel settore sanitario è importante la sicurezza informatica

Silvano Marioni

www.marioni.org

Con il termine sanità elettronica si intende la possibilità di gestire le informazioni sanitarie in modo più rapido e integrato tra i vari partner per migliorare la qualità delle cure e ridurre i costi. La tecnologia crea però nuove condizioni con cui bisogna imparare a confrontarsi. L'immaterialità delle informazioni, la facilità con cui possono essere distribuite, consultate, duplicate, modificate o addirittura distrutte crea situazioni in cui, nonostante le misure di protezione dei dati sanitari, si aprono una serie di nuovi interrogativi etici e giuridici.

Di fronte a questi nuovi problemi la tentazione potrebbe essere quella di lasciare tutto com'è. Ma se si esamina la situazione attuale e si valutano i vantaggi della sanità elettronica vale sicuramente la pena di affrontare questa nuova sfida.

Già oggi gran parte dei dati sanitari sono gestiti in modo informatizzato, archiviati su numerosi database di ospedali, cliniche, casse malati, medici, farmacie, centri di clearing, ecc. È perciò necessario ottimizzare le opportunità che le sinergie tra queste informazioni potrebbero avere per la salute dei pazienti.

Nella sanità, più che in altri settori, l'integrazione dei dati tra partner diversi può essere un elemento importante per fare un salto di qualità nel livello dei servizi erogati. Certo, i partner non hanno sempre i medesimi obiettivi, ma questo deve essere tenuto in conto nel disciplinare le forme e i modi delle loro collaborazioni, avendo sempre in mente la salute e i diritti del paziente. La gestione informatizzata dei dati clinici presenta diversi aspetti critici soprattutto riguardo la riservatezza e la privacy delle informazioni dei pazienti.

L'obbligo del medico di mantenere le informazioni riservate, basato sull'antico giuramento di Ippocrate, è disciplinato anche da più recenti norme legali che danno al paziente il diritto di decidere il livello di divulgazione dei propri dati. Spesso questi diritti non sono di facile comprensione per il grande pubblico ed è per questo che all'interno del settore sanitario deve essere presente la consapevolezza e la volontà di affrontare e risolvere queste nuove sfide che, se apparentemente hanno poco a che vedere con la medicina, nella sostanza riguardano l'argomento della tutela del paziente.

È importante capire quando i dati potrebbero essere trattati in modo improprio, ma soprattutto è necessario avere una chiara definizione dei requisiti di sicurezza dei dati del paziente che devono essere garantiti nelle differenti situazioni.

In qualsiasi progetto sulla sicurezza delle informazioni, e di conseguenza anche nel settore sanitario, sono presenti i seguenti requisiti di protezione dei dati:

- la riservatezza: la protezione delle informazioni da accessi e consultazioni non autorizzate
- la privacy: il diritto di ciascuna persona di non rendere pubblici i suoi dati personali
- l'anonimità: la possibilità che non ci siano associazioni tra le informazioni mediche e una singola persona
- l'integrità: la protezione contro perdite o danneggiamenti delle informazioni
- la disponibilità: la certezza che i sistemi informatici funzionino sempre e in modo corretto

Per chi è responsabile dei dati sanitari dei pazienti è importante identificare i tipi di dati riservati e valutare le minacce che mettono a rischio i loro requisiti di sicurezza.

Dopo di che è necessario costruire un sistema di protezione efficace che sia basato, oltre che sulle soluzioni tecnologiche, su processi e regole di gestione, ma soprattutto sull'attitudine culturale alla sicurezza da parte di tutti gli operatori coinvolti.

In un mondo dominato dalla tecnologia paradossalmente sono fondamentali proprio gli aspetti meno tecnologici quali la formazione e l'informazione per far apprezzare le nuove opportunità, permettere di capire le nuove esigenze e motivare le persone a seguire i processi e a utilizzare correttamente le soluzioni tecniche.

L'informatica, utilizzata per la gestione dati in numerosi settori critici come quello finanziario, può essere quindi strategica anche nel settore sanitario e permettere, con le opportune misure tecniche e organizzative, di migliorare il livello di prestazione dei servizi tutelando nel contempo i diritti dei pazienti.